

LUNARIO DI VALCHIAVENNA 2020

la nostra Valle verso il nuovo decennio

È uscito il 34° Lunario della serie che diversi lettori collezionano fin dal primo numero. Nelle ultime pagine sono riprodotte le copertine dell'intera sequenza.

Anche questo numero, interamente a colori e curato da Guido Zuccoli, presenta interessanti quadri della Valchiavenna nel passato recente e remoto e persone e situazioni del presente con momenti di vita sociale, economica, artistica.

E quindi gli autori accompagnano nella storia, nell'arte, nella imprenditorialità di oggi, ma non trascurano il dialetto, la gastronomia, danno consigli per la salute, indicano attività sportive.

Il lettore sarà coinvolto da una varietà di argomenti e di letture interessanti.

Le **vicende del passato** vedono i contributi del prof Guglielmo Scaramellini sul sintema dei porti che fino alla fine del Settecento vide i sommeggiatori trasportare merci attraverso gli impervi sentieri delle nostre vallate; la storia di una femminista "ante litteram", Leonora Vertemate, nell'articolo di Luca Marazzi; la realizzazione della grande statua della Madonna di Motta con un articolo postumo di Gregorio Luigi Fanetti; la interessante storia del campanile di Pianazzola con il contributo di Cristian Copes.

Ma **l'attualità irrompe** con la recentissima vicenda della nuova fabbrica di sci in Valchiavenna, la Blossom, la straordinaria realtà di Scuola Aperta Valchiavenna che raduna settimanalmente quasi trecento persone per coltivare la mente e vivere il presente con consapevolezza.

Attualità è anche il nuovo film sugli scout in val Codera, recentemente apparso con successo nelle sale cinematografiche italiane, raccontato dalla scenografa Gaia Moretti.

Bertacchi, così intimamente legato alla sua Valle e celebrato a 150 anni dalla nascita, è presentato in modo vivo in alcuni scritti minori da Margherita Ariatta.

Il dialetto? Ecco una interessante carrellata di detti e aneddoti chiavennaschi di "Laurentius Clavennensis" o nella deliziosa canzone che Adriano Nava ha dedicato a Bruno Dell'Ava.

Ma attualità è anche l'augurio rivolto da Cleto Rogantini a due sacerdoti che in valle hanno speso la loro vita in un periodo di grande trasformazione della storia della Chiesa.

In quanto almanacco, al Lunario non può mancare il calendario, la gastronomia con il racconto della sua passione per la cucina di Bruna Cipriani, passione che l'ha portata in televisione.

Gli eventi sportivi dell'anno appena trascorso sono illustrati anche con immagini a cura di Flavio Mezzera.

L'articolo di medicina ciel dott Oreste Della Bitta è quest'anno dedicato al problema dell'obesità.

Come si vede il Lunario di Valchiavenna 2020 ci introduce al nuovo decennio con molti spunti interessanti che fanno tesoro del passato ma che ci proiettano anche nel presente e futuro della nostra Valle.

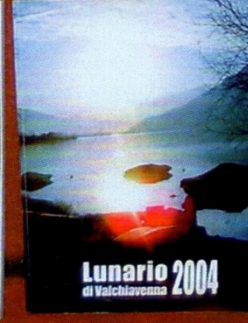
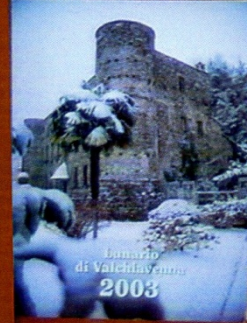
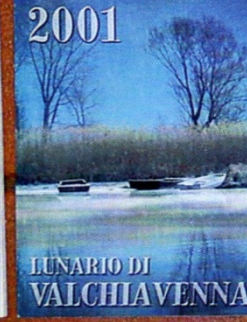
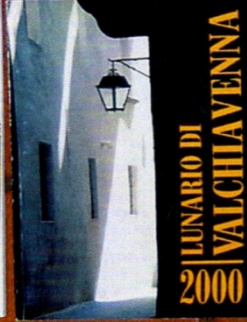
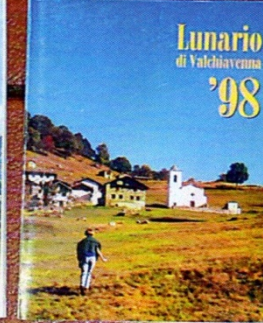
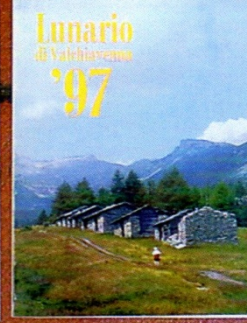
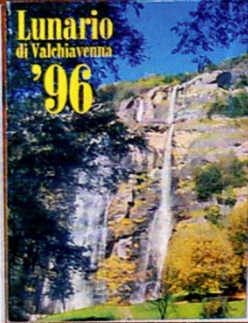
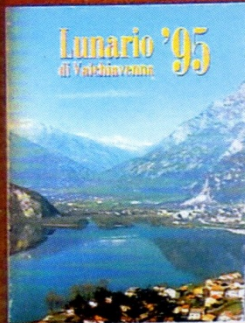
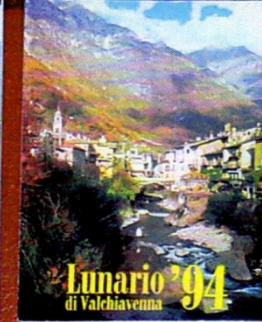
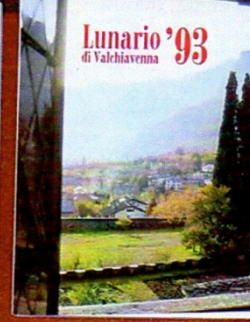
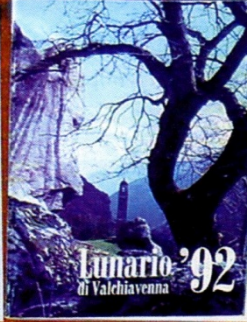
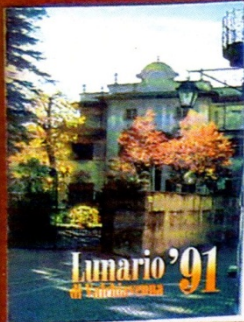
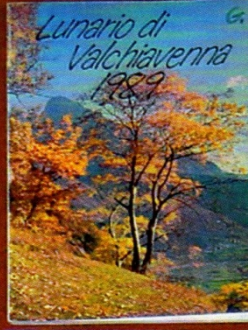
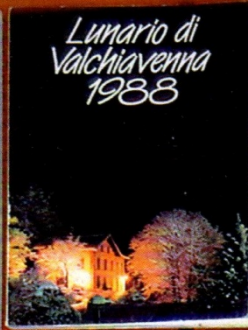


Il Lunario è disponibile presso le principali edicole di Chiavenna ,
ma può essere richiesto :

via e.mail all'indirizzo info@vocedivalchiavenna.it

oppure mandando un bollettino postale di € 12 al conto corrente n. 10314235
intestato a Cooperativa La Voce della Valchiavenna s.r.l. con la causale
"Lunario 2020"

oppure scrivendo a :La Voce della Valchiavenna via Del Grosso 5 23022
CHIAVENNA





La raccolta completa del
Lunario di Valchiavenna

È possibile richiedere numeri arretrati e mancanti (€ 5 a copia arretrata) scrivendo a:

La Voce della Valchiavenna
 Via Del Grosso, 5 - 23022 Chiavenna (SO)

oppure mandando una richiesta a
info@vocedivalchiavenna.it